



TONI ZUCCHERI

Figlio del pittore animalista Luigi Zuccheri, ne eredita la passione per gli animali, che sono il soggetto ricorrente nelle sue creazioni in vetro.

Frequenta la facoltà di architettura a Venezia sotto la guida di Gardella, Albini, Scarpa, Samonà.

Comincia a collaborare con Venini dagli anni '60: le sue prime opere in vetro sono, secondo la tradizione di famiglia, animali realizzati in vetro policromo con tecniche preziose, come le "murrine".

Nel 1965 comincia a collaborare con Gio Ponti, insieme al quale progetta un nuovo sistema di vetrate, le "Vetrate Grosse". In seguito, amplia la sua produzione in vetro con nuovi colori e soggetti.

Partecipa a numerose esposizioni in tutto il mondo.

Son of Luigi Zuccheri, a painter of animals, he inherited his father's passion for animals, which are the recurrent subjects of his glass creations.

He frequented the Faculty of Architecture in Venice under the guide of Gardella, Albini, Scarpa and Samonà.

From the 60's he began the collaboration with Venini: his first glass works are, due to the family tradition, animals made of polychrome glass with valuable techniques, such as the "murrine". In 1965 he began to collaborate with Gio Ponti, and together they designed a new glass system, the "Vetrate grosse".

He subsequently expanded his production of glass with new colours and subjects.

He participated in numerous exhibitions around the world.